

PER ME



CRISTO

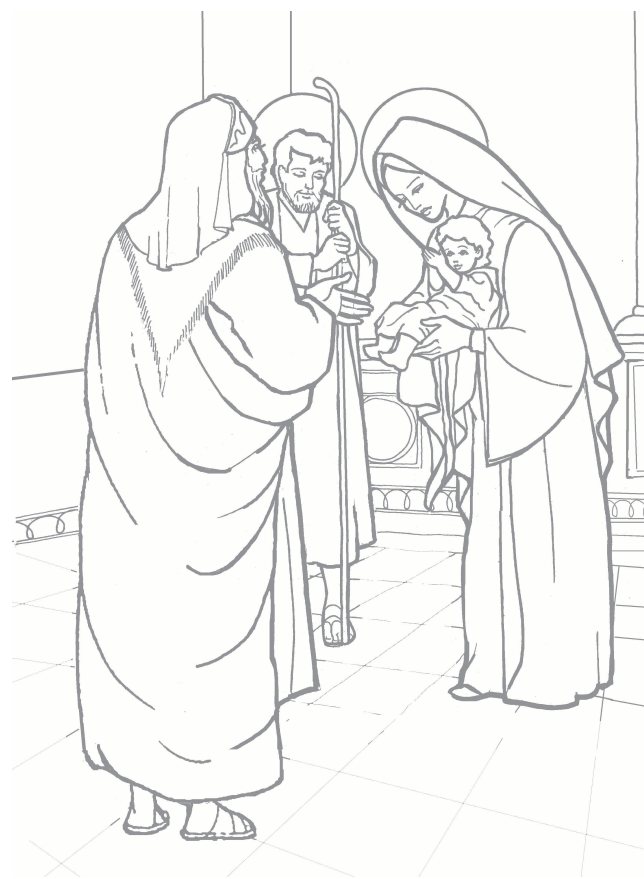
FESTA DELLA PRESENTAZIONE DEL SIGNORE
Anno C - 2 Febbraio 2025

GAM - Settimanale a servizio della Parola
Commenti su testi del Servo di Dio
don Carlo De Ambrogio

I MIEI OCCHI HANNO VISTO LA TUA SALVEZZA

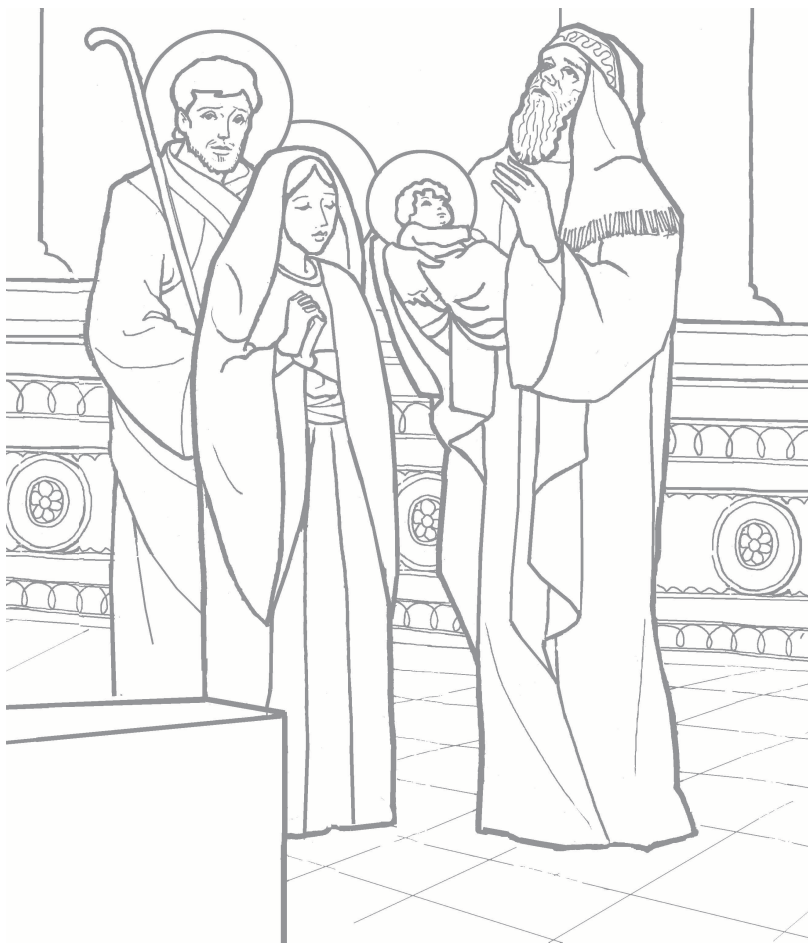
Dal Vangelo secondo Luca 2,22-35

1 Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore - come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» - e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombe, come prescrive la legge del Signore.



2 Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo:





3 «Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele». Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione - e anche a te una spada trafiggerà l'anima -, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori».

APPROFONDIAMO IL VANGELO



Tutte le mamme ebreo che davano alla luce il loro primo figlio erano, secondo una legge di Mosé, obbligate a recarsi al Tempio quaranta giorni dopo per presentare il loro bimbo al Signore.

Era un gesto simbolico con il quale ogni madre consegnava il proprio figlio come dono a Dio, rinunciando ad ogni diritto di proprietà su di esso.

I genitori dovevano portare al Tempio un agnellino di un anno oppure, se poveri come nel caso di Maria e Giuseppe, due giovani tortorelle, per compiere come una sorta di scambio o di riscatto attraverso il quale il Signore riconsegnava loro il bambino perché lo allevassero e vigilassero su di lui.

Anche Maria e Giuseppe, sebbene non vi fossero tenuti poiché Gesù era davvero il Figlio di Dio, si sottoposero a questa legge.

Mentre avanzava lungo le navate del Tempio, Maria compiva la sua offerta del Figlio a Dio unendo anche se stessa al dono, sapendo che la sua vita e quella del Bambino erano strettamente legate da un piano d'amore preciso del Padre Celeste per la salvezza del mondo.

Alcuni oggetti del tempio si sono mescolati al messaggio che oggi il Signore vuole lasciare a quelli che leggono il Vangelo. Prova a toglierli perché si possa leggere chiaramente la Parola di Dio

EMARCI AEG I I
LLUSE OPIPI G
MAAEPRLNNEG
AMMCATROPSA
NRAPSEIRNND
TTMNA CATRNN
EONAI DOSGIE
LESNDGEEUCT
LARLSILNIUG
IOVETRIINLO
CFIAMMAFERE

LUCI
MANTELLI
CORNICIONI
FINESTRONI
MANIGLIE
ARMADI
SCALE
TENDAGGI
COLONNE
FIAMMA
LAMPADE
PORTA
VETRI

Trascrivi il messaggio che oggi la Parola di Dio ci suggerisce

.
.
.



5ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
Anno C - 9 Febbraio 2025

GAM - Settimanale a servizio della Parola
Commenti su testi del Servo di Dio
don Carlo De Ambrogio

LASCIARONO TUTTO E LO SEGUIRONO

Dal Vangelo secondo Luca 5,1-11

1 In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca.



2 Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca».

Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti».

Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano.

Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli.

Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare.



3 Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto: così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.



APPROFONDIAMO IL VANGELO



È mattino. Sul lago di Genèzaret quattro pescatori sono già al lavoro: Simone, Andrea, Giacomo e Giovanni puliscono le reti utilizzate nella notte per la pesca, che è stata scarsa.

Gesù sale sulla barca di Simone e parla alla folla che, dalla riva, lo ascolta. Per Simone e i suoi compagni è iniziata la giornata più importante della vita.

È incomprensibile l'invito che Gesù rivolge a Simone: «Prendi il largo: calate le reti», perché tutti i pescatori sanno che il tempo favorevole per pescare è la notte; di giorno i pesci calano nel fondo marino e non risalgono che a sera.

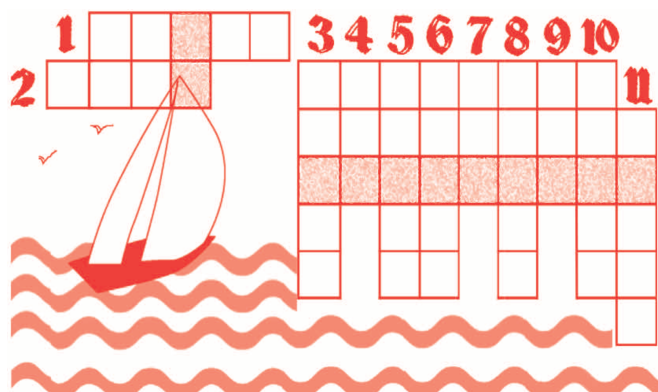
Stanchi e in tempo sfavorevole, perché calare le reti? La fede di Simone, il cui nome significa "obbediente", è totale e la pesca diviene miracolosamente abbondante.

Di fronte a questo fatto Simone riconosce la propria miseria: «Allontanati da me, o Signore, perché sono peccatore!». Sente la luce di Dio che sfolgora dalla persona di Gesù. Ma Gesù lo rincuora: «Non avere paura: d'ora in poi sarai pescatore di uomini», e lo manda nel mondo a pescare gli uomini, a tirarli fuori dalle pozzanghere del peccato e a rituffarli nell'immenso mare dell'amore di Dio.

I pescatori del mare di Galilea non hanno esitato a lasciare tutto per seguire Gesù: hanno scoperto che lui vale più delle barche, più delle reti, più di tutta la loro vita. L'incontro con Gesù può cambiare anche tutta la nostra esistenza. Seguire Gesù è quanto di più grande vi possa essere nella vita dell'uomo.

Risolvi il cruciverba e scopri come si è concluso l'episodio della pesca miracolosa. Completa le seguenti frasi:

6. Fecero cenno ai compagni perché venissero in a
5. Chi ama Gesù lo s
4. Gesù vide . . . barche
2. Stava presso il l . . . di Gennèsaret
1. E la f . . . gli faceva ressa
3. La folla gli faceva r
9. Per ascoltare la Parola di D . .
8. Gesù salì in una b
11. Abbiamo faticato tutta la n
10. Fecero c . . . ai compagni
7. Grande stupore aveva preso . . . e tutti quelli che erano con lui.



Soluzione:

PER ME



CRISTO

6ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
Anno C - 16 Febbraio 2025

GAM - Settimanale a servizio della Parola
Commenti su testi del Servo di Dio
don Carlo De Ambrogio

«VOSTRO È IL REGNO DI DIO»

Dal vangelo secondo Luca 6,17.20-26

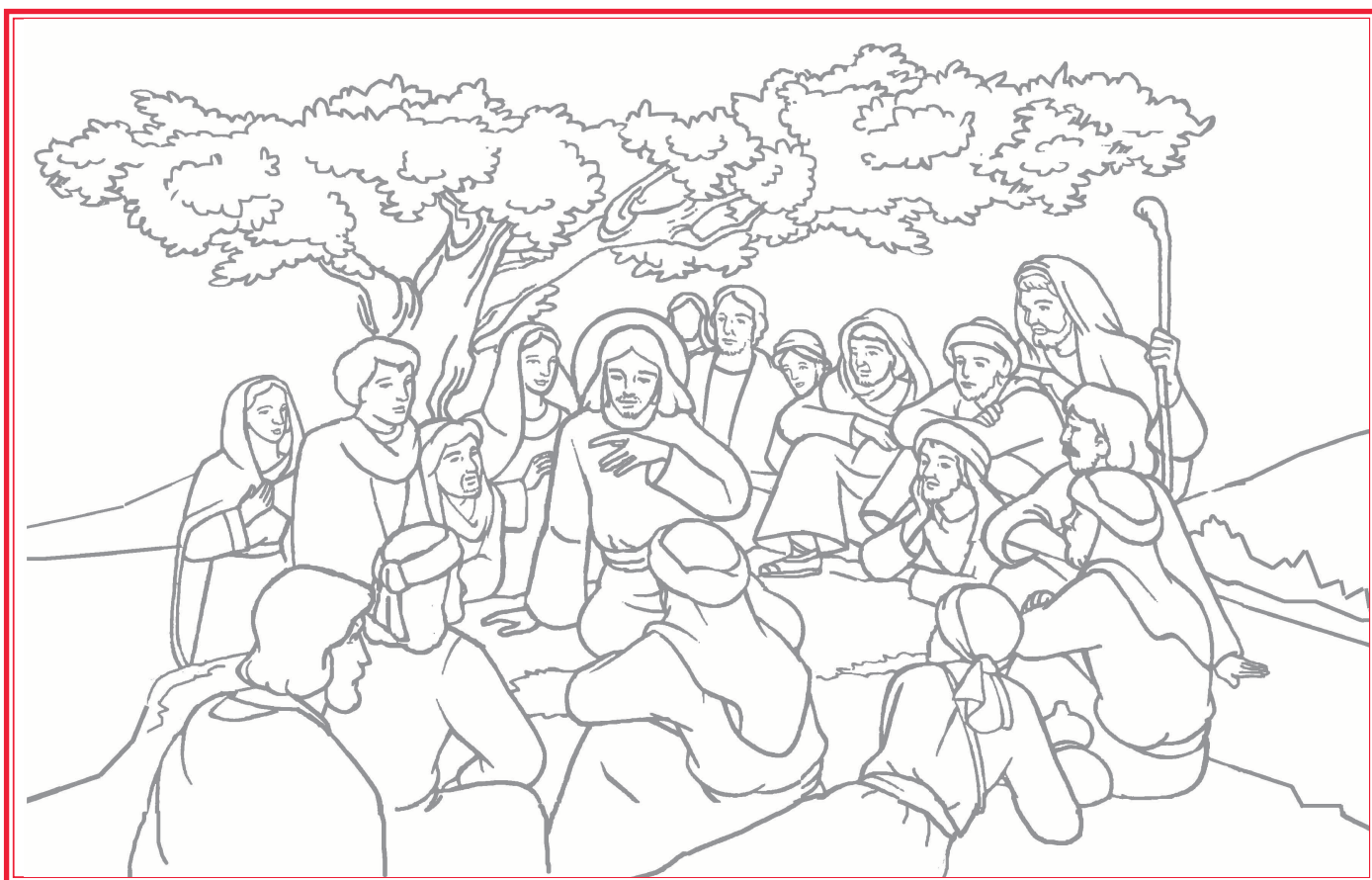
1 In quel tempo, Gesù, disceso con i Dodici, si fermò in un luogo pianeggiante. C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e Sidone.

Ed egli, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva: «Beati voi, poveri, perché vostro è il Regno di Dio.

Beati voi, che ora avete fame, perché sarete saziati.

Beati voi, che ora piangete, perché riderete.

Beati voi, quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando e vi in-



sulteranno e disprezzeranno il vostro nome come infame, a causa del Figlio dell'uomo. Rallegratevi in quel giorno ed esultate, perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i profeti.

2 Ma guai a voi, ricchi, perché avete già ricevuto la vostra consolazione. Guai a voi, che ora siete sazi, perché avrete fame. Guai a voi, che ora ridete, perché sarete nel dolore e piangerete. Guai, quando tutti gli uomini diranno bene di voi. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i falsi profeti».



APPROFONDIAMO IL VANGELO



La gente si accalca attorno a Gesù per ascoltare la sua Parola. Gesù di Nazaret è un rabbi diverso dagli altri: ha una parola che tocca i cuori e li guarisce. Ma cosa dice di così grande, di così straordinario da toccare il cuore di coloro che lo ascoltano?

Il Vangelo di oggi propone il discorso delle Beatitudini in cui si ripete per quattro volte, come un gioioso ritornello la parola "beati".

La Beatitudine è la gioia che solo Gesù dà, gioia che cresce sempre e si dilata all'infinito.

I santi sono coloro che, nella propria vita, hanno scelto di vivere le Beatitudini del Vangelo.

San Francesco d'Assisi volle vivere in pienezza la povertà: «Beati i poveri!».

San Giuseppe Cottolengo, volle vivere la carità per i più poveri: «Beati i misericordiosi!».

Santa Caterina da Siena, che girò l'Italia da cima a fondo portando la pace, disse: «Beati gli operatori di pace!».

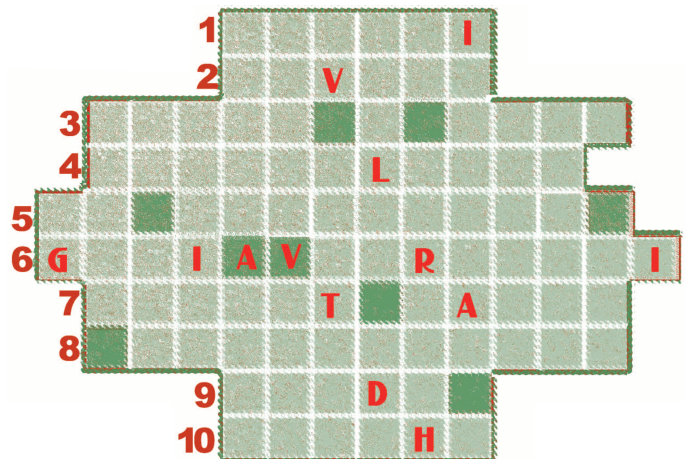
San Pio da Pietrelcina, che soffriva amando e amava soffrendo, fece propria la beatitudine: «Beati coloro che soffrono!». Santa Maria Goretti, che difese la sua purezza fece sua la beatitudine: «Beati i puri di cuore!» perché voleva che il suo cuore fosse tutto per Gesù. E quanti altri...

Con il discorso delle Beatitudini Gesù ci ha indicato una via che non è facile da percorrere, ma che conduce alla felicità vera, alla vita senza fine, al Paradiso.

Chiedi alla Mamma Celeste, che ha vissuto in pienezza tutte le Beatitudini, la grazia di vivere anche tu con generosità alcune (sarebbe meglio tutte) Beatitudini annunciate da Gesù.

Completa le frasi aiutandoti con il Vangelo di questa domenica, per scoprire - nelle caselle scure - cosa offre Gesù a coloro che egli chiama "beati".

- 2** Non possiedono nulla. / **9** Nome del territorio di Giuda.
- 10** Possiedono molti soldi. / **1** Il numero esatto degli Apostoli.
- 3** Gesù si fermò in un luogo **p**
- 6** Ma **a** perché avete già la vostra consolazione. / **5** Alzati gli occhi verso . . **s u** . . **d**
- 7** Vi metteranno al bando e vi
- 9** **R** . . **leg** in quel giorno ed esultate.
- 4** Gente da tutta la Giudea, da **m** . . e dal litorale.



SOLUZIONE:

PER ME



CRISTO

7^a DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
Anno C - 23 Febbraio 2025

GAM - Settimanale a servizio della Parola
Commenti su testi del Servo di Dio
don Carlo De Ambrogio

IO DICO: AMATE I VOSTRI NEMICI

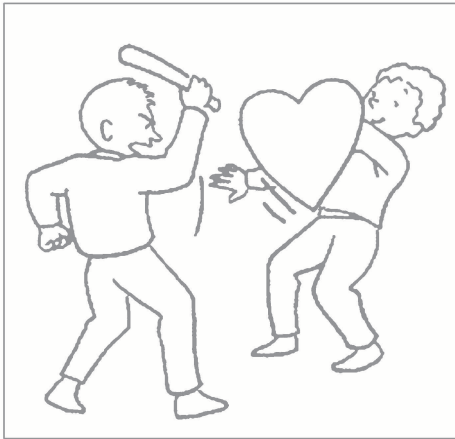
Dal Vangelo secondo Luca 6,27-38

1 In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «A voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male. A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l'altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica. Da' a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue, non richiederle indietro. E come volete gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro. Se amate quelli che vi



amano, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori amano quelli che li amano. E se fate del bene a coloro che fanno del bene a voi, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto. Amate invece i vostri nemici, fate del bene senza sperarne nulla, e la vostra ricompensa sarà grande e sarete figli dell'Altissimo, perché egli è benevolo verso gl'ingrati e i malvagi.

2 Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso. Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati. Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio».



APPROFONDIAMO IL VANGELO



Dopo aver ascoltato il Vangelo di oggi, viene spontaneo domandarsi: «E io, cosa devo fare per vivere queste parole di Gesù?». La risposta è facile, e ce la dà Gesù stesso: in ogni situazione della vita, in ogni incontro con gli altri, noi dobbiamo essere un riflesso dell'amore di Dio per loro.

Dio ci invita a far sì che la nostra vita e quella degli altri sia buona e bella, anche se non sempre chi ci vive accanto ci è simpatico e amabile.

Amare le persone con cui andiamo d'accordo viene spontaneo ed è bello. Amare chi ci è antipatico, chi ci osteggia, chi ci calunnia o chi ci fa dispetti non è facile: dobbiamo imparare da Gesù e fare come ha fatto lui, e continuare ad amare sempre.

Gesù con la sua vita, che è stata tutta dono, e con la sua Parola ci ha dimostrato di amarci fino a dare la vita per noi. Prima di morire in Croce Gesù, come supremo atto d'amore, ha perdonato i suoi crocifissori dicendo: «Padre, perdonali, non sanno ciò che fanno». Dio perdona sempre.

Anche noi, quando pentiti, ritorniamo a Gesù nel Sacramento della Riconciliazione, lui ci accoglie e ci perdona come ha fatto il Padre della parabola del figliol prodigo. Nel Padre nostro ci ha insegnato a dire: «Padre, perdona a noi i nostri debiti come noi li perdoniamo ai nostri debitori».

E noi, perdoniamo sempre? Perdoniamo subito? Perdoniamo tutto? Impegno di oggi: non giudicare mai le persone, perché solo Dio conosce veramente il loro cuore. La Mamma Celeste ci accompagni e ci sostenga in questo proposito.

Trova le parole sottoelencate. Puoi cercarle in tutte le direzioni possibili. Tieni presente che alcune di esse possono essere utilizzate più volte. Le lettere restanti formeranno la frase nascosta che ti rivela cosa fare quando qualcuno ti fa soffrire.

ALTISSIMO	DISCEPOLO	TUNICA	BENE
GREMBO	GUANCIA	CAMBIO	UOMINI
PADRE	INGRATI	MISURA	PREMIO
BENEVOLO	CONDANNATI	PECCATO	BUONA
MERITO	MANTELLINO	NEMICI	FIGLIO
PRESTITI	MALVAGI	AMATO	DIO

A O B M E R G G
 M L T R I C A U
 I D T U M B I A
 S A I I N R E N
 U I M S S I L C
 R M A I C S C I
 A M N C A E I A
 O A T I L E P M
 L L E M F A O O O I T A R G N I
 O V L E C T T B L E N B E N E D
 V A L N I A U O I O L B E O N I
 E G O R C O E F I G L I O I O N
 N I E C N P P A D R E O S M T I
 E M E A S O I B M A C I B E A M
 B P I T I T S E R P I L E R M O
 I T A N N A D N O C D I O P A U



Soluzione:

